

Direzione Regionale: LAVORO

Area: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

DETERMINAZIONE

N. G01461 **del** 11/02/2014

Proposta n. 1567 **del** 03/02/2014

Oggetto:

Adesione Progetto presentato dal - Ministero del Lavoro - in risposta al bando europeo "Call VP/2013/005 "Pilot Project to carry out ESF related counterfactual Impact Evaluation".

Oggetto: Adesione Progetto presentato dal - Ministero del Lavoro - in risposta al bando europeo “Call VP/2013/005 “Pilot Project to carry out ESF related counterfactual Impact Evaluation”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

Su proposta della Dirigente dell’Area “Monitoraggio e Valutazione”

VISTI

lo statuto della Regione Lazio;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e s.m.i.;

in particolare il Regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)”, con il quale si è provveduto, tra l’altro, a rideterminare il numero e le competenze delle Direzioni regionali;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 30 aprile 2013 che conferisce al dott. Marco Noccioli l’incarico di direttore della Direzione Lavoro

la Determinazione Regionale B03068 del 17/07/2013 recante “Riorganizzazione delle aree e degli uffici della Direzione Regionale, “Lavoro”;

l’Atto di Organizzazione n. B04391 del 02 ottobre 2013 recante “Assegnazione del personale non dirigenziale in servizio presso la Direzione Regionale Lavoro”;

il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007;

il bando pilota (Call for proposal VP/2013/005 – ESF Technical Assistance operational budget 2007-2013) promosso dalla DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione della Commissione Europea, aperto a tutti gli Stati Membri ed alle AdG dei POR FSE, per promuovere progetti di valutazione di politiche dirette al contrasto della disoccupazione, in particolare giovanile;

la richiesta del 10 giugno 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (d'ora in poi MLPS) alla Regione Lazio di adesione al progetto nazionale "Post-Secondary Vocational Training Courses: Are they effective for Italian unemployed youth with a High School Diploma";

la nota prot. n. 115090 del 20/6/2013, con la quale la Direzione Regionale "Lavoro", ha dichiarato l'interesse della Regione Lazio a partecipare al progetto;

CONSIDERATO

che il MLPS ha presentato un progetto nazionale (allegato 1), rispondente alle caratteristiche descritte nel bando, coordinato dall'ISFOL e che coinvolge un gruppo ristretto di Regioni, tra cui la Regione Lazio;

che le linee guida della Commissione Europea riferite alla valutazione degli interventi del prossimo ciclo di programmazione 2014-2020 prevedono che la valutazione delle politiche, oggetto delle proposte progettuali, dovrà essere condotta con il metodo di analisi controfattuale;

VALUTATI

gli esiti positivi prodotti dalla sperimentazione realizzata dalla Regione Lazio (Direzione Politiche per il lavoro e Sistemi per l'orientamento e la formazione) e ISFOL, nel periodo ottobre 2012 - marzo 2013, finalizzata a verificare la fattibilità di analisi controfattuali attraverso la costruzione di "gruppi di controllo interni", utilizzando le fonti informative a disposizione degli Enti di formazione attuatori delle azioni formative realizzate nel Lazio;

VISTA

l'approvazione della proposta progettuale comunicata al MLPS dall'Unità Analysis, Evaluation, External Relations della DG Employment della Commissione con nota Ref. ARES (2013) 3016771 del 10/09/2013, acquisita dallo stesso Ministero con protocollo 40/0030740 del 12/09/2013;

PRESO ATTO

della richiesta avanzata dal MLPS, nel corso dell'incontro del 29/10/2013, a tutte le Amministrazioni partecipanti al progetto di designare i rispettivi componenti del Local Working Group, incaricato di seguire, nel periodo compreso tra novembre 2013 e dicembre 2014, la realizzazione delle attività a livello locale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento

- Di aderire al progetto presentato dal MLPS ed approvato dalla Commissione Europea, secondo le modalità, i tempi e l'organizzazione illustrati nell'incontro del 29 ottobre 2013 (Kick –off Meeting), allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante;
- Di partecipare al Local Working Group, che seguirà l'intero percorso del progetto, nominando i seguenti componenti, quali referenti della Direzione Regionale “Lavoro” della Regione Lazio:
 - Carolina Tasco, Dirigente dell'Area “ Monitoraggio e Valutazione “
 - Vincenzo Masci, dipendente della Direzione Regionale Lavoro;
 - Damiano Valentini, dipendente della Direzione Regionale Lavoro;

Di confermare l'impegno a fornire, attraverso i sistemi informativi regionali di competenza e secondo le modalità che saranno successivamente dettagliate, i microdati necessari a svolgere le analisi controfattuali previste nell'attività progettuale.

IL DIRETTORE
Marco Nocchioli

ANNEX D1. DESCRIPTION OF THE ACTION

Post-secondary vocational training courses: are they effective for Italian unemployed youth with a high school diploma?**A. General and specific objectives of the action**

The intent of the Italian Ministry of Labour and Social Policies is to use a hopefully successful bid *to trigger a more wide-reaching effort* to induce (but also enable) regional ESF Managing Authorities to rigorously evaluate selected labour market programmes. It is of crucial importance that this EU-wide initiative draws attention to the necessity to perform Counterfactual Impact Evaluations (CIE). In Italy, this effort may succeed only by *harnessing the CIE expertise scattered* in the Italian public, non-profit and private sectors. For this reason, the Italian Ministry's response to this Call includes the *Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL)*—a Public Research Center funded by the Ministry of Labour and Social Policies, located in Rome and specialized in labour market analysis and training programmes evaluation, *as well as two sub-contractors the two Italian organizations with the most solid expertise and longest experience in CIE*, a proven track record in working with ESF managing authorities, and the ability to offer training in counterfactual impact evaluation. These organizations are the Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (**ASVAPP**) located in Torino and the Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (**IRVAPP**) located in Trento. They represent the ideal team to carry one the proposed CIE as well as to try to “jump start” a CIE movement in Italy 1

A.1 Context of the proposed action

Training programmes are a major component of labour market policies thought, in a broader sense, to boost economic competitiveness. While there is a strong presumption among policymakers that financing job training programmes with public expenditure is necessary and useful, the empirical evidence is indeed quite mixed. Whether training is cost-effective is a matter of dispute; and the very nature of training programmes makes such learning even more difficult. This is because training programmes are very heterogeneous along several dimensions: duration, eligible population, professional skills and pre-requisites. So any study aiming at providing useful evidence about training programmes effectiveness must accurately *identify a specific subset of training and provide a specific motivation for the choice*.

The Economist's front page few weeks ago titled explicitly “*Generation jobless*” referring to the worldwide increase in youth unemployment: the impact of the economic crisis on employment has been particularly serious for youth in both developed and developing 1 Detailed information on ASVAPP and IRVAPP is provided in Annex D.4.

2

countries. Especially worrisome are the scarring effects that a prolonged unemployment experience might have: past recessions shown that those who started their career with long spell of unemployment were more likely to experience lower wages and even more periods of joblessness later in their life, because they become discouraged on the chances of acquiring skills and loose trust on the effectiveness of further formative years (Kahn, 2010).

Youth unemployment has reached unprecedented high levels in OECD countries and is expected to remain high in the coming years. Youth unemployment in Italy rose to 32% on average in 2012, three times the overall rate of 11%. In Italy youth unemployment is at the top of the agenda of the newly appointed coalition Government. Unfortunately for today's Italian decision-makers, evidence, in particular robust and credible quantitative evidence on ‘which programme works for whom’, in Italy is lacking, with a few exceptions. The *spread* in the quantity and quality of the resources devoted to the production of evidence-based reports useful for policy-makers has dramatically increased during the recent years with respect to—